



IGNORANZA DA CRISTIANI. Uno studioso cattolico ha rilevato che tra i fedeli è carente la cultura religiosa, facendo notare che troppi non manifestano interesse per la lettura, per un'informazione documentata, per un convinto aggiornamento. Si riscontra perfino tra gli operatori pastorali, preti compresi, soprattutto i più giovani. Oggi credere è un impegno serio; non è sufficiente *andare a Messa* per affrontare un tempo complesso come il nostro. Ai fedeli proponiamo una soluzione...provocatoria: una Messa in meno, un buon libro in più (farsi consigliare!). E la qualità ci guadagna. L'estate potrebbe essere un momento favorevole.

15 giugno 2022 • www.spuntidifuturo.it • fraternitadiluigi@padremonti.org

Venerabile Emanuele Stablum

Una serata meravigliosa

Terzolas 10 giugno 2022

La nuova tabella turistica sulla casa della famiglia Stablum

Fotocronaca di un evento che ha ricordato sia Emanuele Stablum nell'anniversario della sua nascita sia gli operatori sanitari deceduti per Covid-19. Terzolas per una sera è stata una piccola capitale della memoria. Per questo ha inaugurato una tabella illustrativa della figura del Venerabile Emanuele, ponendola sulla sua casa paterna. Fratel Emanuele, prega per noi!

LA STORIA COME SFIDA. L'evento del 10 giugno per ricordare a Terzolas (TN) la nascita del venerabile Emanuele Stablum (1895) ha avuto un sapore di fiducia. La partenza dalla chiesa parrocchiale, la sosta davanti alla casa della famiglia Stablum, l'atto conclusivo in municipio, sono stati momenti "storici" nei quali la memoria di un santo religioso e medico si è intrecciata con quella degli operatori sanitari deceduti a causa dell'epidemia di Covid-19. Gli Ordini professionali di medici e infermieri hanno portato la testimonianza dei loro associati; i religiosi la forza spirituale di una vita spesa nel *farsi prossimo*; gli amministratori la passione per una convivenza civile dal volto umano. Tanti i partecipanti che hanno percorso il cammino nelle vie del paese della Val di Sole, divenuto per una sera piccola capitale della memoria. Senza rimpianti per il passato, immaginando il futuro e capaci di autocritica sul presente.

A sinistra una fotocronaca del significativo evento.



PIRENEI: TUTTO PRONTO. Il viaggio sui Monti Pirenei organizzato dai giovani della *Comunità Laudato sì Bovisio Masciago* è definito: sistemazione nella località di Cauterets, escursioni sulla catena montuosa al confine tra Francia e Spagna, una giornata a Lourdes, due giorni nel Principato di Andorra. Tappe ad Avignone e Nantes. Le date: 18-28 agosto. Per contatti: com.laudatosibm@gmail.com

VERSO LA GIORNATA DEL CREATO: 1° SETTEMBRE. Da alcuni anni proponiamo un'iniziativa in occasione del 1° settembre. Arrivo in treno ad Erba (Como) dalle diverse provenienze e ritrovo alla stazione FN alle ore 8.45. Segue salita insieme a piedi all'Eremo san Salvatore (un'ora di cammino). Quest'anno il tema che abbiamo scelto è "Gli alberi nella Bibbia". A pranzo saremo ospiti dell'Eremo e non mancherà l'esplorazione naturalistica nel vicino Orrido di Caino o, in alternativa, uno scambio di esperienze. Il programma dettagliato si potrà trovare sul sito www.spuntidifuturo.it Per info e per partecipare prendere contatti: com.laudatosibm@gmail.com



A scuola da Padre Monti

LE RIFORME DEI POVERI

Una rarissima foto di “padre” Monti, ritratto tra i seminaristi del Collegio Lombardo di Roma

Nel 1881 Luigi Monti propone alla sua comunità di introdurre il **sacerdozio**: si trattava di chiedere alla Santa Sede di ordinare preti alcuni religiosi della sua giovane Congregazione, essendo allora tutti consacrati laici. Per vent’anni chiede ripetutamente l’approvazione al Dicastero vaticano competente, ma ottiene sempre risposte negative. Gli viene perfino ingiunto di non chiederlo più. Tra l’altro non si riteneva accettabile l’idea del Fondatore che superiori della Congregazione potessero essere anche i Fratelli laici: *la soggezione del Sacerdote al laico è un controsenso in diritto e in fatto*, gli dicono.

Luigi Monti, tenace brianzolo, non demorde, asserendo che il ruolo di superiore spetta a qualunque Fratello che ne avesse **le capacità e il mandato**. Muore nel 1900 assicurando i suoi Frati che sarebbe presto arrivata una risposta favorevole. Cosa che infatti avverrà nel 1904 con l’ordinazione dei primi due religiosi. La sua posizione sulla nomina dei superiori è oggi prassi consolidata nella Congregazione montiana.

E veniamo all’attualità. Da pochi giorni è **entrata in vigore la Riforma della Curia Romana**. In essa si rileva che la potestà giurisdizionale di coloro che operano nella Curia non è più legata al sacramento dell’Ordine (del vescovo, del prete o del diacono) ma al mandato papale: ciò permette che più laiche e più laici siano chiamati a servire la Chiesa anche ai vertici dei Dicasteri vaticani (almeno alcuni). Questo principio – sostanzialmente – è quello che voleva affermare Luigi Monti: la chiamata al sacerdozio di alcuni Frati non doveva costituire per essi una via privilegiata, se non addirittura esclusiva, per diventare superiore della comunità (fino a superiore generale). In poche parole, il presbiterato non doveva essere un trampolino per far carriera.

Per essere più fedele al Vangelo **la Chiesa si rinnova sempre**, con passi graduali ma progressivi. La vicenda vissuta da Padre Monti non riguardava una questione *da preti*, non era una faccenda di nicchia. Per scelta di **papa Francesco** è in atto nella chiesa una “conversione” in dimensione più missionaria e più sinodale, cioè fortemente orientata all’**annuncio** di Gesù Cristo attraverso una diffusa **partecipazione** di tutti. Ci vorrà del tempo per generare la Chiesa del futuro, che sarà “una chiesa trasformata dal popolo” (si veda il libro di H. Legrand e M. Camdessus).

Un contributo sostanziale viene dalla **teologia dei poveri**, come quella di Luigi Monti, frate infermiere-educatore dell’Ottocento, “una delle figure spirituali più interessanti del secolo” (C.M. Martini). ●